

SERATA INTORNO AL LIBRO DI GIANCI CARON DEDICATO AL CANTAUTORE

Viaggio (e ricordi) nelle canzoni di Lucio Battisti



■ Quella di Lucio Battisti, insieme alla sua produzione discografica, è una figura che a sedici anni dalla sua prematura scomparsa - continua a rimanere popolare: i suoi brani sono tuttora interpretati dagli artisti dell'attuale scena musicale e spesso "gettonati" anche dai giovani delle nuove generazioni. Un "fascinò" ancora più giustificato fra coloro che, superati gli "anta", ebbro modo di conoscere e apprezzare il cantautore di Poggio Bustone, negli anni d'oro della sua carriera, come gran arte del pubblico intervenuto la scorsa settimana allo "Spazio Sciapo" di Novara alla pre-

sentazione del libro "Il nostro caro Angelo. Viaggio nel canto di Lucio Battisti" dello scrittore vercellese Gianci Caron. La serata, allietata da intermezzi musicali "battistiani", molto più di semplici "cover", proposti da Claudio Macaluso e Raffaele Fiore («Battisti è complesso da cantare - ha detto in apertura quest'ultimo - per la sua notevole estensione; e quanto poi ti riesce di farlo, ti accorgi che ti manca l'espressione»), è stata caratterizzata anche dalla presenza del noto regista Paolo Beldi e di Marino Settembrini, che hanno avuto modo di sviluppare un giusto legame fra il pubblico e l'au-

ttore. «Un elemento che ha caratterizzato Battisti - ha detto Settembrini - come altri "angeli" della letteratura musicale italiana (da Luigi Tenco e Fabrizio De André, per giungere sino a Rino Gaetano, che sarà oggetto del prossimo lavoro di Caron, ndr) è quello di proporre riflessioni. Nel libro ognuna delle cinquanta canzoni "esaminate" propone una sorta di viaggio che parte da contesti vissuti». «Se volessimo fare un accostamento letterario - ha invece spiegato l'autore - Battisti potrebbe essere accostato ai "dolcesti novisti", permeato in un'epoca come quella de-

gli anni '60 caratterizzata da un forte idealismo». Ma cosa è stato Battisti per Caron? «Un personaggio proiettato nel futuro. Un "Angelo" che non muore mai, che si può scoprire giorno per giorno». A Paolo Beldi il compito di vivacizzare l'incontro con battute e aneddoti del passato, sino a una richiesta più seria rivolta a Caron: a chi la dedica di questo libro? «A tutti gli amici e le persone care - è stata la risposta - perché nella vita se a volte si è portati ad andare controcorrente non è banale che una dedica la risparmi ai miei genitori».

Luca Mattioli

“Anniversary” alla Riseria
Collettiva per i 25 anni

■ Presso il centro culturale “La Riseria” di Novara, in via Conti di Biandrate 11a, oggi, sabato 14 marzo, alle 17.30 verrà inaugurata la mostra collettiva d’arte “Anniversary” promossa in occasione dei 25 anni di attività del centro culturale novarese. In questa manifestazione, quest’anno a tema libero, saranno esposte le opere degli oltre 50 artisti invitati che hanno proposto dipinti, sculture e immagini fotografiche di differente e spesso contrastante linguaggio espressivo, indirizzato e tecnica. In contemporanea, oltre alla presentazione ufficiale della stagione espositiva 2015, verrà proposta un’ampia selezione di opere recenti del pittore novarese Emilio Mera risultato vincitore del premio “Artista dell’anno 2016”.

La mostra potrà essere visitata nel pomeriggio di domenica 15, venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 marzo 2015 dalle 15.30 alle 19 e, su appuntamento, negli altri giorni infrasettimanali e al mattino. Ingresso libero. Per info e contatti 377 489 8216.

